

grafier è zonto al *roy*, e monsignor di Vera era poco lontan di Lion etc. *ut in litteris*, poco però di conto.

Di Rimino, di sier Zuan Maria Mudazo capitano di la riviera di la Marcha, di 12. In risposta dil contrabando, et di andar nel porto di Pesaro la barcha etc., narra la cossa; sichè non à colpa niuna.

Fo parlato e proposto per mi, di meter le galie di Fiandra. Mi contradixe sier Lunardo Grimani, dicendo è bon consejarle. *Item*, proposi di meter le galie di Baruto e Alexandria. Mi contradixe sier Hironimo Capello e volse rispeto. Et io *publice* dissi, passato li 3 zorni le volle meter.

Vene l' orator dil Turcho, per il qual fo mandato più di 20 zenthilomeni, tra li quali sier Marco Lipomano, sier Francesco Morexini e sier Andrea Trivixan cavalieri e altri di Pregadi, et il principe si levò e andò contra fino al mastabè. Or sentato, havea con lui uno turziman. È homo di reputation, spachi, stato subassi in Bursa e ambador in Hoŋgaria. Et disse come el suo Signor mandava a saludar el principe e a saper di la soa sanità, e avisar il suo Signor stava sano. Poi era venuto per confirmar la bona amicitia, e altre simile parole. Poi presentò una lettera in greco con la testa dil Signor; et fo tolti di man li presenti, li qual alcuni soi li havea in man, con fesse in cao: la sorta di qual presenti, è di pocha valuta e noterò qui di soto. Et il principe li corispose ben con dolce parole, dicendo el fusse ben venuto e si alegrava di la salute dil suo Signor, e che la sua venuta era segno di conservar la bona paxe et amicitia havevamo insieme; et che quando el volesse altra audientia, saria al suo comando, e si vederia la lettera, e in questo mezo el vederia la terra, dando sempre di la excellentia al suo Signor. E cussi si partì. Stete poco, e va con gran gravità. Era vestito con una zacha d' oro e una gran fessa in capo, e con 4 confesse in cao, e poi li altri a numero di 15 persone. Et noto: per Colegio eri li fo mandato ducati 100 da spender a casa in spexe; ma non manzano si non di nocte, perchè hanno la so' quaresema. *Item*, sier Andrea Gritti stato orator a Constantinopoli, dimandò licentia di andarlo a visitar; et cussi andoe in questa matina, et lo charezoe assai.

Da poi disnar, fo Pregadi; fo leto *solum* una lettera.

Fu posto per io e compagni, *excepto* il Bolani, una parte di Vegia di tajar alcune exemption fate, *solum* restar quelli exempti fece Antonio Vincivera in *acquisitione domini*, con altre parole notate in parte per mi. Ave 7 di no.

Fo posto per li consieri, cai di 40 e loro savj, scriver a l' orator in corte per domino Zuan Francesco Erizo qu. sier Antonio, atento la numerosa fameja soa, e nomina il qu. sier Polo Erizo che fo tajà a pezi a Negroponte, *videlicet* che li sia dato di primi benefeje vachanti per ducati 300 di intrada. E fu presa.

Fu posto per li consieri, che sier Polo Valier, è sora la Piave, qual à compito il termine di venir in Pregadi, che *etiam* el possi venir fino a San Michiel non metando ballota. Et el simile a sier Antonio Sanudo et sier Hironimo Trevixan stati su la Piave etc. *ut in litteris*. Ave: 52 di no, 94 di sì, e fu presa. Non fo intesa, nè chazadi li parenti.

Fu posto, per tutti i savj dil Colegio, di expedir li capi di stratioti di Napoli di Romania, *videlicet* per il danno di timarati, *videlicet* mandar al rezimento di Napoli li ducati 2000 qual son in camino, e poi altri ducati 2000 di formenti zà mandati. *Item*, a questi do capi Domenego e Reposi Manassi ducati 25 al mexe, a page 4 a l'anno a la camera di Candia, che prima haveano ducati 16. *Item*, ad altri stratioti ducati 4 di più, *videlicet* a li capi *ut in parte*; e a questi do capi siali data una caxacha di veludo fodrà di raso etc. Ave tutto el Consejo.

Fu posto per li savj predicti elezer *de presenti* orator in Alemagna in loco di sier Alvixe Mozenigo ch' è stato mexi 14 fuora et uno altro in Spagna, in loco di sier Marco Minio vol star camerlengo di comun. Et sier Domenego Trivixan el cavalier procurator savio dil Consejo, sier Hironimo Capello savio a terra ferma, messeno li ditti siano electi con pena di ducati 500 oltra tutte pene. Li altri volseno senza pena, et si aceterano, non possino refudar sotto pena di ducati 500 etc. Or parlò sier Lunardo Grimani savio dil Consejo. Li rispose sier Hironimo Capello. Andò la parte: una non sinceri, 2 disse di no, 82 di sier Domenego Trivixan e compagno, et di altri savj 96; et questa fu presa. *Tamen*, per ogni non fu fato ditto scurtinio.

Fu posto per li consieri elezer el primo Consejo di Pregadi li savj a i ordeni, perchè quelli sono, compie. Ave 8 di no et fo 159 di sì. Mala stampa, perchè sempre si suol, quel zorno si fa li savj a i ordeni, si mette questa parte, *ergo* etc. Fo causa sier Marco Sanudo el consier, per aver la voxe soa.

Fu posto per li savj tutti dil Colegio, *excepto* sier Antonio Trun savio dil Consejo, di far creditor i sier Andrea Gritti e compagni merchadanti a Constantinopoli, per il conto dato per il Signor turcho, di ducati in tutto, nominando aspri come in